

# ...PER VIVERE LA COMUNITA'...

gli avvisi e gli appuntamenti della settimana

## ANNO LITURGICO

**Domenica 1** con la prima domenica del tempo di Avvento si apre il nuovo anno liturgico, caratterizzato dalla lettura domenica del vangelo secondo Luca. Nel tempo di Avvento siamo invitati ad accogliere il Signore che viene presto.

## MESSA FERIALE

Nel tempo di Avvento siamo inviati a vegliare, ad essere desti. La Chiesa ci offre il cammino quotidiano nella parola di Dio, letta e meditata personalmente e anche con altri nella messa feriale. Al martedì la celebrazione è alle ore 7.00 per favorire chi ha impegni lavorativi. Al **giovedì** alle **ore 18.00** nella chiesa del Villaggio Laguna viene celebrata la messa della collaborazione pastorale tra le due parrocchie di Campalto.

## SCUOLA MATERNA

**Lunedì 2**, alle **ore 19**, si riunisce il Comitato di Gestione.

## SCUOLA DEL VANGELO

**Martedì 26** alle **ore 18.30** Incontro sui testi dell'eucaristia domenicale. E' la catechesi degli adulti che la nostra parrocchia propone. In patronato.

## AMMALATI E ANZIANI

Nella mattinata di **venerdì 6**, il parroco porterà l'eucaristia a quanti sono impossibilitati a partecipare alle celebrazioni in chiesa.

## CATECHESI

**Domenica 8**, le famiglie dei bambini che hanno iniziato il cammino dell'iniziazione cristiana, si incontrano per un incontro di catechesi e per condividere la cena.

## Diario di Comunità ....

Abbiamo accompagnato alla casa del Padre:  
Maria Pia Chierighin, anni 87;

## ...nella Pace.

Elisa Pirona, anni 88;  
Flavia Ferronato, anni 95.

1 dicembre 2024

N° XII



Signore,  
ci annunci la tua venuta tra grandi sconvolgimenti  
in cielo e in terra  
ma a ben guardare la più grande rivoluzione  
è quella che deve avvenire dentro di noi.  
Rendici forti per poterla realizzare  
ed essere pronti quando verrà il momento.  
Aiutaci ad essere vigili  
per poter vedere e dare soccorso  
a chi ha bisogno del nostro aiuto,  
rendici umili per poter riconoscere i nostri errori  
e ammorbidisci i nostri cuori per far fiorire la pace.  
Solo così potremo realizzare la nostra rivoluzione  
ed essere pronti alla tua venuta. S.

<b>Domenica 1</b>	<b>1° DI AVVENTO</b> Ger 33,14-16 Sal 24 1Ts 3,12-4,2 Lc 21,25-28.34-36.
<b>Lunedì 2</b>	Is 2,1-5 Sal 121 Mt 8,5-11.
<b>Martedì 3</b>	<b>San Francesco Saverio</b> Is 11,1-10 Sal 71 Lc 10,21-24.
<b>Mercoledì 4</b>	Is 25,6-10 Salmo 22 Mt 15,29-37. <b>1° SETTIMANA</b>
<b>Giovedì 5</b>	Is 26,1-6 Sal 117 Mt 7,21.24-27. <b>DI AVVENTO</b>
<b>Venerdì 6</b>	<b>San Nicola</b> Is 29,17-24 Sal 26 Mt 9,27-31.
<b>Sabato 7</b>	<b>Sant'Ambrogio</b> Is 30,19-21.23-26 Sal 146 Mt 9,35-10,1.6-8.
<b>Domenica 8</b>	<b>Immacolata Concezione</b> Gen 3,9-15.20 Sal 97 Ef 1,3-6.11-12 Lc 1,26-38

P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201  
[www.parrochiacampalto.it](http://www.parrochiacampalto.it) mail: [parrochiacampalto@libero.it](mailto:parrochiacampalto@libero.it)  
IBAN: IT87 Y030 6909 6061 0000 0010 397

## ...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

**TUTTO CAMBIA!** Il nuovo anno liturgico, si apre con un "Tempo forte", un periodo i cui giorni ci vengono dati per rinnovare la nostra fede, giorni da vivere nella preghiera assidua per essere capaci di incontrare il Signore che viene e così, dopo averlo accolto nella nostra vita, celebrare la presenza del figlio di Dio nel mondo. Il prossimo, sarà un Natale particolare, perché darà inizio al Giubileo 2025. Il Vescovo di Roma infatti, il 24 dicembre aprirà la porta santa di San Pietro. Alla luce di questo, mi pare che l'Avvento possa essere un'occasione preziosa per ridestare il nostro desiderio, per trovare la forza di alzarci dal divano, aprire la porta e accogliere il Signore che bussa: "Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me" (Ap 3,20). Se questo avviene, se saremo capaci d'incontrare il Signore, tutto cambia. Ci aiuta ancora papa Francesco: " *Tutti possono varcare la soglia di quel santuario vivente che è Gesù e in Lui, vivere l'esperienza dell'amore di Dio che rinvigorisce la*

**I VOSTRI CUORI NON SI APPESANTISANO** Con questa domenica ha inizio un nuovo anno liturgico, in cui il Vangelo di Luca ci accompagnerà nel nostro cammino di conoscenza del Signore e di crescita nella fede. Il nostro cammino inizia con il tempo dell'Avvento, tempo in cui passo dopo passo ci avviciniamo all'incontro con il Signore che si manifesta nella carne; in particolare, il brano che ascoltiamo oggi è tratto dal capitolo 21 del vangelo di Luca, il capitolo che precede direttamente il racconto della Passione; come gli altri Vangeli sinottici, anche quello di Luca pone a questo punto, prima della passione, un discorso "escatologico", ovvero una riflessione di Gesù sui tempi ultimi, sul ritorno del Signore. E questo per dire che proprio la Pasqua è la vera luce con cui guardare senso della storia. Nella prima di questo testo (vv. 25-28), ci viene presentato innanzitutto un tempo di sconvolgimento, di timore, di dolore. Si può dire che questo tempo non sia diverso dalla vita ordinaria della gente, fatta spesso anche di questa realtà dolorosa. È il tempo della vita come prova, di provvisorietà, di scelte da compiere e di passi incompiuti, un tempo in divenire. Ma la cosa importante, che dice Gesù, è che proprio questa storia va verso un fine; potremmo dire che questa storia è un grembo, che ha in sé ciò a cui tende e per cui è fatta. La storia non va verso la fine, verso l'annullamento di tutto; non va verso il caos o la morte; la storia va verso l'incontro con il Signore. Perché, questa è la grande notizia che il Vangelo di oggi ci dona: il Signore viene (Lc 21,27). Mentre la storia cammina verso un fine, il Signore ci viene incontro, ed entra nella storia. L'attesa di questo incontro suppone l'assunzione di un giusto atteggiamento: «State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano ...» dice il Signore (v. 34). Un cuore appesantito, ossia ingombro d'altro, non può far spazio al Signore che viene. Il contrario di 'appesantito' non è 'leggero' ma 'puro', ossia privo di pensieri, turbamenti, inquietudini, desideri e istinti. È interessante che Gesù faccia riferimento in partico-

*lamente a tre possibili malattie del cuore: la dissipazione, l'ubriachezza e l'affanno (v. 34). Dissipare significa disperdere, svanire, rendere inconsistente. C'è il rischio di vivere come fumo, nebbia, in maniera inconsistente appunto. Vivere da ubriachi significa consumare i giorni nell'inconsapevolezza, lasciar accadere le cose senza viverle veramente, magari anche in preda all'euforia, o in una tristezza mortale, ma comunque mai 'in sé', mai da protagonisti, come coloro che hanno delegato ad altri l'impegno di vivere. Affannarsi poi, è come correre a perdifiato, in continua agitazione, sempre alla ricerca di qualcosa, di una meta, di un orizzonte. L'Avvento è invito a fermarsi, o almeno a rallentare. Le cose veramente importanti nella vita sono molto lente nel loro divenire, come la crescita di un filo d'erba o d'un bimbo. Avvento, infine, è tempo di purificazione. È necessario purificarsi anche dalle proprie immagini di Dio e del divino in quanto egli è sempre oltre ciò che possiamo immaginare e pensare, e potrà farci visita nella misura in cui saremo disposti ad accoglierlo.* Massimo

**UN ANNO INSIEME A LUCA** Sabato 16 c.m. ho risposto con piacere all'invito in parrocchia, per un incontro di formazione nel quale veniva presentato il Vangelo di Luca. Con semplicità e competenza del nostro prof. Massimo Mazzucco siamo stati presi per mano e accompagnati accanto a questo testo significativo e un po' complesso. Dalla prima domenica di Avvento, l'evangelista Luca ci invita all'ascolto della Parola e ad accostarci all'Eucarestia non solo nel giorno della domenica nella quale si realizza l'amore che lega le persone tra loro e con Dio. Luca scrive con l'attitudine dello storico e riporta in maniera lineare molti dettagli, precisazioni, riferimenti politici a cui gli altri autori dei Vangeli non danno risalto o che tralasciano del tutto. Luca pone al centro del suo scrivere l'annuncio gioioso della Pasqua di Resurrezione; fondamento, cuore pulsante dal quale tutto nasce per illuminare la storia precedente e quella futura. Il nostro relatore ha poi messo in evidenza 4 piste/temi sui quali posare la nostra attenzione e il nostro cuore: la misericordia, i poveri, lo Spirito Santo e la preghiera.

- Misericordia, solo Luca, racconta o accentua certi episodi nei quali si vivono esperienze forti di misericordia, di perdono (padre misericordioso, la moneta perduta, il ladrone crocifisso con Gesù...) nelle quali Gesù "racconta" il Padre. La Sua misericordia supera ogni differenza fra gli uomini, travolge ogni barriera emarginante: vale per tutti, è universale, è gratis.

- Gesù e la predilezione per gli ultimi, gli umili, per tutti i tipi di poveri fino ad arrivare a noi che abbiamo sì da mangiare ma precari, miseri di affetti, di valori, di empatia; tutti mendicanti di Dio. È una

povertà radicale, che abbiamo tutti, anche se non ce ne accorgiamo. Non ci possiamo salvare con le nostre forze, da soli. È però la forza attrattiva che spinge Dio a farsi uomo: è il perché Gesù è venuto tra noi.

- L'azione continua dello Spirito Santo. Incontriamo l'angelo del Signore fin dal capitolo 1,11, con il sacerdote Zaccaria al quale annunciava l'arrivo del figlio Giovanni. Poi lo incontreremo a Nazaret da Maria per la gioia piena per la promessa della nascita del figlio di Dio, Gesù. Ed è questa la forza che muove lo stesso Gesù e poi i suoi amici "riempiti dall'alto" nel giorno di Pentecoste. La presenza, le azioni dello Spirito Santo lungo tutto il cammino della chiesa calcando la storia, continua tutt'oggi testimoniato nella vita dei cristiani nel mondo.

- La preghiera che accompagna e marca tutti i momenti più significativi precedenti dell'operare di Gesù. Questa relazione profonda, intima che fa sì che ogni movimento, ogni parola di Gesù sia espressione chiara di quell'amore del Padre che ha per tutti i suoi figli. Figli che in questo slancio reciproco, in questo evento di Alleanza, possono unire, impegnare i loro cuori con il Padre.

In questo anno liturgico che iniziamo a vivere, perciò non sarà solo leggere, proclamare, ma sarà un cammino per fare esperienza di ascolto, per interiorizzare e vivere "oggi" questa Parola che si rende in questo modo "viva". Siamo chiamati perciò non solo ad essere beneficiari ma a diventare strumenti per declinare la gioia di aver incontrato il Cristo nella nostra vita al mondo. Buon cammino a tutti.

Gastone